

Delibera n. 23/2024

Oggetto: Approvazione dell'Accordo Operativo di Definizione del Piano di Attività previsto dalla Convenzione attuativa all'Accordo Quadro tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per lo svolgimento, in collaborazione, del Programma di Ricerca Spaziale di Base denominato "PRORIS".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito con modifiche dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444, recante la «Disciplina della proroga degli organi amministrativi», e in particolare l'articolo 3;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo*

2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010”*), ed, in particolare, l’articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”;*
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”;*
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”;*
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;*
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;*
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;*

- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune “*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il “*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2023, numero 213, con la quale sono stati approvati il “*Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l’Anno Finanziario 2024*” e il “*Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2024-2026*”;
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca n. 1096, del 25 luglio 2024 e le relative tabelle con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il “*Fondo Ordinario*” per l’anno 2024;
- CONSIDERATO** che, con il predetto Decreto Ministeriale, all’Istituto Nazionale di Astrofisica è stato assegnato, per l’anno 2024, un “*Fondo Ordinario*” che ammonta complessivamente ad € 150.429.426,00, così articolato:
- “Assegnazione ordinaria”: € 116.739.426,00;
 - “Attività di ricerca a valenza internazionale”: € 16.140.000,00;
 - “Progettualità di carattere continuativo”: € 17.550.000,00;
- CONSIDERATO** che le risorse assegnate all’Istituto per le “*Attività di ricerca a valenza internazionale*” e le “*Progettualità di carattere continuativo*” rientrano tra quelle a destinazione vincolata e possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per le finalità indicate nel Decreto Ministeriale innanzi richiamato e di seguito specificate:
- a) “Attività di ricerca a valenza internazionale”:

- “European Extremely Large Telescope” (“E-ELT”): € 5.940.000,00;
 - “Sardinia Radio Telescope” (“SRT”): € 4.500.000,00;
 - “Large Binocular Telescope” (“LBT”): € 3.000.000,00;
 - “European Southern Observatory” (“ESO”): € 2.700.000,00;
- b) “Progettualità di carattere continuativo”:
- “Space Weather Campus UNICAL”: € 300.000,00;
 - “Astrofisica Fondamentale -Piano di sviluppo 2021-2031”: € 2.550.000,00;
 - “Astrofisica Fondamentale per Ricerca Spaziale - Piano di Sviluppo 2022-2032”: € 6.600.000,00;
 - “Programma Ricerca Spaziale di Base (PRORIS)”: € 5.000.000,00;
 - “Telescopio Nazionale Galileo” (“TNG”): € 3.100.000,00;

VISTO lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTO il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto “*Regolamento*”;

VISTO il “*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il “*Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell’articolo 21 del predetto “*Regolamento*”;

VISTO il “Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:

- il Professore Nicolò D’Amico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;

- il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano Telesio, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria Zerbi, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato "*... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*";
- disposto che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*";

CONSIDERATO che in data 30 dicembre 2023 è scaduto il mandato del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

CONSIDERATO altresì che nella medesima data sono scaduti gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, innanzi richiamata;

ATTESO che ai sensi del Decreto Legge 16/5/1994, n. 293, convertito con modifiche dalla Legge 15/07/1994, n. 444, recante la «Disciplina della proroga degli organi amministrativi», è dettata una particolare disciplina in ordine a scadenza, "prorogatio" e ricostituzione degli "*organi di amministrazione*"

attiva, consultiva e di controllo dello Stato e degli enti pubblici, nonché delle persone giuridiche a prevalente partecipazione pubblica, quando alla nomina dei componenti di tali organi concorrono lo Stato o gli enti pubblici”;

CONSIDERATO

in particolare che la predetta norma prevede che:

- “Gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti” (art. 2);

- “Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all’articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo” (art. 3, comma 1);

- “Nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità” (art. 3, comma 2);

- “Gli atti non rientranti fra quelli indicati nel comma 2, adottati nel periodo di proroga, sono nulli” (art. 3, comma 3);

CONSIDERATO

che l’articolo 14, comma 1, dello "Statuto" INAF stabilisce che “L’incarico del Direttore Generale può avere durata massima di 4 anni e coincide con l’incarico del Presidente, e può essere rinnovato una sola volta. In caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro 90 giorni dall’insediamento”;

CONSIDERATO

inoltre, che l’articolo 16, comma 2, del predetto Statuto prevede che “L’incarico del Direttore Scientifico può avere durata massima di 4 anni, coincide con l’incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta. In caso di cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro 90 giorni dall’insediamento”;

CONSIDERATO

infine che ai sensi del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica":

- il Direttore Generale uscente rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione (articolo 15, comma 3, ultimo periodo);

- Il Direttore Scientifico uscente rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione (articolo 18, comma 3, ultimo periodo);

VISTO

il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo Della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il dott. Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- RILEVATO** che non è ancora intervenuta la nomina ministeriale di un ulteriore membro del Consiglio di Amministrazione dell'istituto Nazionale di Astrofisica, il cui mandato, cessato in data 30 dicembre 2023, ha superato altresì il periodo di "prorogatio" previsto ai sensi del Decreto Legge 16/5/1994, n. 293, convertito con modifiche dalla Legge 15/07/1994, n. 444, recante la «*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*», secondo il quale "*Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo*" (art. 3, comma 1);
- VISTO** l'articolo 24, comma 1, lettera a), del medesimo Statuto, ai sensi del quale l'Istituto Nazionale di Astrofisica, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può "... *stipulare accordi e convenzioni...*";
- VISTE** le disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 1, dello Statuto le quali prevedono, tra l'altro, che "...*L'INAF, nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:*
- a) promuove, svolge e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;*
 - b) progetta, finanzia e coordina programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo e alla gestione di grandi Infrastrutture localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio;*
 - c) promuove, sostiene e coordina la partecipazione e/o l'adesione italiana a organismi, iniziative e progetti europei o internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, utilizzando, su richiesta delle autorità governative, conoscenze e competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi...*";
- VISTA** la Delibera dell'8 settembre 2023, numero 50, con la quale è stato adottato il Piano Triennale di Attività 2023-2025 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica";
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2023, numero di protocollo 789, con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il "*Fondo Ordinario*" per l'anno 2023;

CONSIDERATO che, con il predetto Decreto Ministeriale, all'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato assegnato, per l'anno 2023, un "*Fondo Ordinario*" che ammonta complessivamente ad € 149.077.469,00, così articolato:

- "Assegnazione ordinaria": € 110.977.469,00;
- "Attività di ricerca a valenza internazionale": € 15.050.000,00;
- "Progettualità di carattere continuativo": € 23.050.000,00;

CONSIDERATO che le risorse assegnate all'Istituto per le "*Attività di ricerca a valenza internazionale*" e le "*Progettualità di carattere continuativo*" rientrano tra quelle a destinazione vincolata e possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per le finalità indicate nel Decreto Ministeriale innanzi richiamato e di seguito specificate:

- a) "Attività di ricerca a valenza internazionale":
 - "European Extremely Large Telescope" ("E-ELT"): € 5.350.000,00;
 - "Sardinia Radio Telescope" ("SRT"): € 4.000.000,00;
 - "Large Binocular Telescope" ("LBT"): € 3.000.000,00;
 - "European Southern Observatory" ("ESO"): € 2.700.000,00;
- b) "Progettualità di carattere continuativo":
 - "Space Weather Campus UNICAL": € 300.000,00;
 - "Astrofisica Fondamentale -Piano di sviluppo 2021-2031": € 2.550.000,00;
 - "Astrofisica Fondamentale per Ricerca Spaziale - Piano di Sviluppo 2022-2032": € 7.300.000,00;
 - "Programma Ricerca Spaziale di Base (PRORIS)": € 10.000.000,00;
 - "Telescopio Nazionale Galileo" ("TNG"): € 2.900.000,00;

VISTA in particolare la tabella 4 allegata al predetto Decreto che prevede, nell'ambito della "*Progettualità a carattere continuativo*" lo stanziamento a favore di INAF di euro 10.000.000,00 per il Programma Ricerca Spaziale di Base denominato "PRORIS" finalizzato a *supportare la comunità italiana di ricerca spaziale nella definizione di strategie di lungo termine e nell'implementazione di iniziative progettuali di ricerca di base ad elevato contenuto scientifico e sarà dedicato allo sviluppo di programmi di ricerca di base in ambito spaziale per la comunità scientifica italiana;*

CONSIDERATO in particolare che per quanto concerne le risorse assegnate dal predetto Decreto Ministeriale del 21 giugno 2023, n. 789, per il Programma Ricerca Spaziale di Base denominato "PRORIS", pari ad Euro 10.000.000,00 (Dieci Milioni) è necessario definire la destinazione di uso dei predetti fondi essendo risorse di nuova attribuzione;

VISTE le "Linee Guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 settembre 2023 le quali prevedono, tra l'altro che il "*...finanziamento destinato alla realizzazione del "Programma di Ricerca Spaziale di Base" ("PRORIS"), per un importo pari a € 10.000.000,00, deve essere "accantonato" in uno specifico "Fondo", in attesa che lo stesso Organo di Governo definisca, con apposite "Linee Guida", le relative modalità di utilizzo...*"

CONSIDERATO nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione ha "*...dato mandato alla Direzione Generale di predisporre apposita Delibera, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione ai fini della sua approvazione, anche in via telematica...*";

- VISTA** la Delibera del 9 ottobre 2023, numero 59, all'uopo predisposta dalla Direzione Generale, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, disposto, in attuazione delle "Linee Guida" definite e approvate nella seduta del 19 settembre 2023, di "...accantonare" in apposito "Fondo" il finanziamento destinato, nell'anno 2023, alla realizzazione del "Programma di Ricerca Spaziale di Base" ("PRORIS"), per un importo pari a € 10.000.000,00, in attesa che lo stesso Organo di Governo definisca, con apposite "Linee Guida", le relative modalità di utilizzo, mediante apposita variazione di bilancio da sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori, per l'acquisizione del prescritto parere, e del Consiglio di Amministrazione, per la sua approvazione...";
- VISTO** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 21 novembre 2023, numero 27, punto 3) con il quale è stata approvata la variazione di bilancio per maggiore entrata relativa alle risorse assegnate allo "Istituto Nazionale di Astrofisica" con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2023, numero 789, destinato alla realizzazione del "Programma di Ricerca Spaziale di Base" ("PRORIS"), per un importo pari a € 10.000.000,00;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7.8.1990, n. 241 *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;*
- VISTA** la Delibera del 30 settembre 2022, numero 87, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo "Accordo Quadro" tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo svolgimento, in collaborazione, di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico nei settori di comune interesse;
- CONSIDERATO** che il CNR e l'INAF hanno sottoscritto (CNR in data 4 agosto 2023 ed INAF in data 7 agosto 2023) il predetto Accordo Quadro volto all'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico ed altre iniziative comuni nelle tematiche di interesse e in particolare nell'ambito del settore aerospaziale;
- ATTESO** che con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero di protocollo 571, con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il "Fondo Ordinario" per l'anno 2022, è stato attribuito al CNR un finanziamento di importo pari a euro 12.000.000,00, per la del Programma di ricerca aerospaziale e integrazione digitale di dati multiplatforma per la creazione di modelli digitali del territorio, dell'ambiente e delle infrastrutture critiche, gestito dal Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia i Trasporti del CNR;
- CONSIDERATO** che l'INAF e il CNR hanno manifestato la volontà di sviluppare programmi di *ricerca di base in ambito spaziale* per la comunità scientifica italiana attraverso un *hub* scientifico e tecnologico che gestisca linee di ricerca di base organizzate in Aree Tematiche aperte alla comunità;
- CONSIDERATO** pertanto l'interesse per l'INAF e il CNR di utilizzare i fondi ministeriali innanzi specificati, pari a complessivi euro 22.000.000,00 - che corrispondono ai 12.000.000,00 di finanziamento MUR ricevuto dal CNR nel 2022 ed euro 10.000.000,00 di finanziamento MUR ricevuto dall'INAF nel 2023 – per la realizzazione del Programma di Ricerca Spaziale di Base denominato "PRORIS";

- ATTESO** che a tal fine l'INAF e il CNR hanno predisposto una apposita Convenzione attuativa all'Accordo Quadro innanzi richiamato per lo svolgimento, in collaborazione, del Programma di Ricerca Spaziale di Base denominato "PRORIS";
- VISTA** la Delibera del 20 dicembre 2023, numero 84, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Convenzione attuativa all'Accordo Quadro tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per lo svolgimento, in collaborazione, del Programma di Ricerca Spaziale di Base denominato "PRORIS";
- CONSIDERATO** che per quanto concerne gli impegni delle parti l'articolo 7 della Convenzione prevede che:
Le Parti, nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a collaborare per la realizzazione di interventi congiunti finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui alla presente Convenzione.
Il CNR e INAF, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano a definire uno studio di fattibilità del PRORIS comprensivo del piano di attività relativo al primo anno di operatività del Programma e del relativo budget.
Il CNR e INAF si impegnano inoltre, al fine di garantire l'iniziale operatività del PRORIS, a mettere a disposizione le proprie strutture tecniche e amministrative e le proprie risorse di personale, nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia previa delibera degli organi competenti.
Per le attività il PRORIS si avvarrà di una dotazione economica iniziale pari a euro 22.000.000,00 che corrispondono a 12.000.000,00 di finanziamento MUR ricevuto dal CNR nel 2022 e euro 10.000.000,00 di finanziamento MUR ricevuto dall'INAF nel 2023.
Successivamente alla stipula della presente Convenzione, per il perseguimento dei propri scopi, il PRORIS si avvarrà di contributi del Ministero competente per l'Università e la Ricerca;
- VISTO** in particolare l'articolo 8 della Convenzione, il quale prevede che "Con un successivo atto tra INAF e il Dipartimento di Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti del CNR, che sarà oggetto di approvazione sulla base degli ordinamenti interni delle Parti, saranno definiti nel dettaglio la ripartizione del budget, le modalità di trasferimento del finanziamento PRORIS tra le parti, il piano di attività e le modalità di rendicontazione scientifica e finanziaria dell'importo erogato";
- CONSIDERATO** che in applicazione del predetto articolo 8 della Convenzione le Parti hanno predisposto un apposito "Accordo Operativo" con il quale è stato definito il "Piano di Attività" relativo al Progetto PRORIS;
- VISTA** la bozza di Accordo Operativo di Definizione del Piano di Attività tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'INAF per il Programma Ricerca Spaziale di Base (PRORIS) ed il relativo allegato "Piano di Attività";
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 dicembre 2023, numero 94;
- ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

All'unanimità dei presenti,

Articolo 1. Di approvare il testo dell'Accordo Operativo di Definizione del Piano di Attività previsto dalla Convenzione attuativa all'Accordo Quadro tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per lo svolgimento, in collaborazione, del Programma di Ricerca Spaziale di Base denominato "PRORIS".

Articolo 2. Di autorizzare il Direttore Scientifico a sottoscrivere il predetto Accordo Operativo, nel testo allegato al presente provvedimento in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato numero 1).

Roma, 13 settembre 2024

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Roberto Ragazzoni
(Firmato digitalmente)

Serratore